



WEEKLY

RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI dal 9 al 14 settembre 2007

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura delle Segreterie FABI

INTESA  SANPAOLO

www.fabintesasanapaolo.it

il: segreteria@fabintesasanapaolo.it

10 settembre 2007

TRASFERIMENTO FILIALI DA E PER CARIROMAGNA

Venerdì scorso, nell'ambito della razionalizzazione della rete commerciale e della valorizzazione dei marchi locali delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo, l'Azienda ha disposto il conferimento degli sportelli ex Sanpaolo, Carisbo, Sanpaolo Banca dell'Adriatico presenti in Romagna alla Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna e, contestualmente, quello degli sportelli di Cariromagna presenti in Emilia, Marche, Toscana alle rispettive banche di riferimento sul territorio. La procedura sindacale si è conclusa con il raggiungimento di un accordo che prevede per i colleghi la prosecuzione del rapporto di lavoro, senza soluzione di continuità, nelle società di rispettiva destinazione, mantenendo l'intero assetto economico e normativo in essere fino al completamento del processo di armonizzazione contrattuale delle banche del gruppo.

L'Azienda ha accolto la raccomandazione sindacale in merito all'accoglimento delle domande di rientro nelle banche di provenienza o verso la Romagna del personale interessato all'operazione.

Al termine dell'incontro, in merito alla possibilità di adesione all'esodo, per il personale del Gruppo in base all'accordo dello scorso 2 agosto, abbiamo richiesto la comunicazione individuale dell'ammontare dell'assegno e dell'incentivo.

L'Azienda si è resa disponibile a trasmettere questi dati, **ovviamente sulla base della normativa attualmente in vigore e per coloro di cui è in possesso dei dati sul diritto a pensione**, a tutti gli esodabili. In assenza di tali informazioni, i colleghi interessati dovranno richiedere l'estratto conto all'INPS e comunicarlo all'Azienda per ottenere i conteggi. Per i dettagli rinviamo al comunicato già inviato.

12 settembre 2007

INFORMATIVA PER RIASSETTO EURIZON FINANCIAL GROUP

L'azienda ha convocato in data odierna le OO. SS. per un'informativa circa i piani operativi del riassetto di Eurizon Financial Group (EFG).

Nell'ambito dell'incontro ha ribadito quanto già affermato nella precedente riunione di luglio, vale a dire la prosecuzione del progetto di sviluppo delle tre principali attività comprese in EFG all'interno delle rispettive aziende di provenienza: **Fideuram, Eurizon Capital e Eurizon Vita**. Per quanto riguarda gli aspetti contrattuali, è stata attivata la procedura di fusione per incorporazione di Eurizon Financial Group in Intesa Sanpaolo, vale a dire delle attività di: pianificazione e controllo di gestione di gruppo, comunicazione e pubblicità istituzionale, gestione strategica degli acquisti e della logistica, legale di holding e sviluppo delle operazioni societarie, bilancio consolidato e governance amministrativa e finanziaria.

Abbandonato il progetto di quotazione di EFG, è stato precisato che le tre aree di business facenti capo alle società di provenienza procederanno in modo autonomo nella logica di

quotazione di Banca Fideuram nel 2008. Andranno, pertanto, valorizzati i tradizionali punti di forza di tale azienda.

Per quanto concerne Eurizon Vita, dovrà essere avviata una stretta collaborazione con la Banca dei Territori e con le banche estere, sviluppare sinergie con Asset Management, sviluppare nuovi canali di distribuzione esterni al Gruppo (in particolare nei settori Vita e Previdenza)

Eurizon Capital, essendo la società in cui affluiranno le attività (e parte delle relative risorse) provenienti da Nextra SGR, sarà l'azienda meno interessata dagli inserimenti di personale derivanti da questo nuovo progetto di "ritorno alle origini". Analogamente, in Banca Fideuram, gli inserimenti di personale saranno limitati rispetto al resto del Gruppo "ex EFG".

Da un punto di vista connesso ai rapporti di lavoro, si procederà alla stabilizzazione dei distacchi, destinazione dei dipendenti interessati (n. 86) presso le singole unità di business in funzione del citato adeguamento delle strutture, secondo la seguente previsione di allocazione: 70/80% ad EurizonVita; 15/25% a Intesa Sanpaolo, inserimenti limitati di cui sopra per Eurizon Capital e Banca Fideuram.

Entro ottobre, si prevede di terminare la verifica organizzativa in corso per quanto riguarda Eurizon Solution (ex Universo Servizi).

Le OO.SS in generale hanno richiesto maggiore chiarezza circa il numero del personale complessivamente coinvolto ed il destino di Eurizon Solution, in quanto i circa 700 dipendenti (tra l'altro non tutti assoggettati alla medesima area contrattuale) vogliono certezze.

Risulta troppo incerta la posizione dell'Azienda sui possibili scenari evolutivi in ottica di ottimizzazione delle modalità di gestione e/o allocazione dei servizi IT e di back office e la valorizzazione delle professionalità possedute ed esperienze maturate.

La FABI ha richiesto il rispetto delle professionalità acquisite nella ricollocazione dei distacchi in Intesa Sanpaolo e nelle singole unità di business Ha, inoltre, chiesto ulteriori precisazioni circa la tempistica della cessione di ramo d'azienda da CAAM a Eurizon Capital delle attività ex Nextra SGR, nonché la stretta connessione di Eurizon Vita (ed Intesa Vita) ed Eurizon Capital con la Banca dei Territori.

La Direzione ha risposto che l'operazione di cessione da CAAM delle attività ex Nextra sarà firmata dalla società cedente entro fine anno e, pertanto, la relativa procedura sarà attivata nel 2008.

Sono stati, inoltre, chiesti chiarimenti per quanto concerne le attività "non captive" confluite in ISIDE (per le quali l'Azienda ha precisato che rimarranno fuori dal Gruppo) ed il futuro di Fideuram Investimenti (è stato precisato dalla Direzione soltanto che rimane nel Gruppo).

Attendiamo gli sviluppi futuri di questo progetto che, a nostro avviso, comporteranno ricadute degne della massima attenzione perché, come ribadito alla controparte, i Piani Industriali cambiano, ma i colleghi restano e devono essere tutelati in tutte le fasi della loro vita lavorativa.

13 settembre 2007

FUSIONE DI BANCA IMI IN BANCA CABOTO

E' stato sottoscritto l'accordo di fusione per incorporazione dei colleghi di Banca IMI in Banca Caboto. Tale fusione rientra nel complessivo riassetto del comparto Investment Banking e Capital Markets del Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui rinviamo alle precedenti informative.

Di seguito precisiamo la destinazione dei colleghi di Banca IMI suddivisa per attività svolta (o uffici di appartenenza):

confluiranno nelle strutture Centrali della Capogruppo le seguenti risorse:

n.	attività / ufficio
7	auditing & Compliance
2	segreteria generale (c/o Banca dei Territori)
9	risk management

26 research
4 logistica e servizi generali
1 sicurezza IT

oltre a 71 persone Investment Banking , 1 – Corporate banking , 142 Financial Markets

confluiranno nella D.O.F. di Intesa Sanpaolo (con specifica procedura di cessione di ramo d'azienda che sarà a suo tempo attivata):

82 persone del back office Operation e 66 persone del IT

Le restanti risorse vengono incorporate nella nuova Banca IMI (fatta eccezione per 4 persone dell'area crediti per le quali è in corso lo studio della loro ricollocazione).

L'accordo, che inviamo in allegato, disciplina le ricadute economiche per il personale di Banca IMI. Infatti prevede il mantenimento di quanto attualmente percepito in termini di previdenza complementare, delle polizze assicurative attualmente in essere sino al 31.12.2007 (dal 1/1/2008 i colleghi potranno iscriversi alla Cassa Sanitaria di Gruppo alle stesse condizioni tempo per tempo previste per il personale neo – assunto e cioè, allo stato attuale, pagando l'1% della retribuzione annua lorda utile ai fini del TFR). Prevede inoltre la definizione del Premio Aziendale 2007 sulla base del periodo 1/1 – 30/9 come prestato presso Banca IMI (già Banca Caboto), e la destinazione di un importo di €205,00 alla previdenza complementare a compensazione del differenziale dell'importo del buono pasto già erogato c/o Banca IMI e quello che percepirà in Banca Caboto (inferiore di € 1,04 al giorno). Per ogni altro trattamento economico e normativo (orario di lavoro, polizza infortuni professionali ed extra-professionali, solo per citare due esempi) al personale incorporato verrà applicato quanto previsto nella società incorporante.

Tutta la parte relativa al personale distaccato è stata stralciata dall'accordo e sarà trattata ad avvenuta armonizzazione delle condizioni per tutto il personale della Capogruppo.

Tale accordo non comporta, ovviamente, ricadute per i colleghi già appartenenti a Banca Caboto. Nonostante la FABI rivendicato un'armonizzazione dei trattamenti, quantomeno sulla previdenza complementare, portando la contribuzione a carico aziendale al 3%, la Direzione ha rinviato tale argomento al tavolo della Capogruppo.

Auspichiamo che nella stessa sede la Direzione di Intesa Sanpaolo si impegni a far applicare l'accordo del 14/2/2007 anche relativamente al sistema incentivante.

14 settembre 2007

INFORMATIVA SUL PROGETTO BANCA PROSSIMA

In data odierna ci è stata commentata l'informativa già inviata alla fine di febbraio, opportunamente integrata di alcuni dati inerenti il personale confluito.

Trattasi di 106 persone, reperite dalla Rete con professionalità "senior", che rimarranno distaccate con le stesse modalità previste per il personale già confluito in Banca Private. Verrà, pertanto, utilizzato anche lo strumento del distacco parziale in quanto verrà lasciata ai clienti la possibilità di "passare" in Banca Prossima oppure rimanere in Intesa Sanpaolo.

Esprimendo giudizi positivi sulla finalità del progetto, le OO.SS. hanno richiesto una particolare attenzione ai trattamenti dei colleghi nelle Reti (che lavoreranno fianco a fianco), una regolamentazione del sistema incentivante, nonché un coinvolgimento circa un possibile futuro trasferimento dei rapporti di lavoro. Anche qui, attendiamo una puntuale applicazione dell'accordo del 14.2.2007.